

IL DIRETTORE GENERALE
Determinazione n. 74 del 14 settembre 2022

Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Approvazione del progetto definitivo “Potenziamento depuratore di Bussolengo (24’000 AE)” – Comune di Bussolengo

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta Legge n. 17/2012, il quale prevede che “i Consigli di Bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’Ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente”;

VISTO l’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1616/14 del 25 novembre 2014 che precisa le procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

RICHIAMATA la delibera di Assemblea n. 3 del 18 aprile 2019 che ha apportato delle modifiche rispetto alle modalità d’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 1974 del 25 gennaio 2022 (protocollo CBVR n. 74 del 25 gennaio 2022 di richiesta d’approvazione del progetto definitivo “Potenziamento depuratore di Bussolengo (24’000 AE)” – Comune di Bussolengo d’importo complessivo pari a € 4’500’000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il progetto in esame prevede il potenziamento dell’impianto dagli attuali 18’000 AE a 24’000 AE. In un secondo lotto funzionale, non oggetto del presente progetto, è previsto l’aumento definitivo a 36’000 AE. Il progetto prevede nel dettaglio:

- Nuova strada di accesso all’impianto;
- L’adeguamento dei pretrattamenti fino alla potenzialità di 36’000 AE con nuova grigliatura grossolana, scolmatore, grigliatura fine, dissabbiatura areata e disoleatura;
- Trasformazione della vasca di equalizzazione nella vasca di denitrificazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria delle tre vasche di ossidazione esistenti;
- Adeguamento del ripartitore di portata al decantatore finale;
- Nuovo sedimentatore finale composto da due vasche per raggiungere la potenzialità di 24’000 AE;
- Rifacimento della filtrazione con filtro a tela (n. 2 vasche) e disinfezione finale con acido peracetico (n. 2 labirinti) in un unico manufatto su due linee per raggiungere la potenzialità di 36’000 AE;
- Rifacimento dell’ispessitore fanghi.

Non si prevedono modifiche al reparto di disidratazione che risulta adeguato anche per i carichi a lungo termine.

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino Veronese con nota n. 313 del 02 marzo 2022 ha convocato conferenza dei servizi semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990 e s.m.i. al fine di raccogliere tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni necessarie per l'approvazione del progetto in questione;

PRESO ATTO che nel decreto di esclusione dalla procedura di verifica di VIA con condizioni ambientali del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso della Regione Veneto n. 34 del 03 maggio 2022 agli atti degli Uffici del Consiglio di Bacino Veronese e di Acque Veronesi Scarl;

RICHIAMATO che nel medesimo decreto sono contenute delle specifiche prescrizioni e raccomandazioni che riguardano la Valutazione d'Incidenza Ambientale che di seguito si richiamano:

- a. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato (come quelle rimandate ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali e la progettualità relativa al cd. "Secondo Lotto") sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- b. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - i. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii.; DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;
 - ii. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la valutazione di incidenza;
 - iii. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- c. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario e in particolare per: 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*", *Barbus plebejus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Alcedo atthis*, *Ardea cinerea*, *Cettia cetti*, *Cyanistes caeruleus*, *Egretta garzetta*, *Emberiza hortulana*, *Erithacus rubecula*, *Falco peregrinus*, *Hippolais polyglotta*, *Lanius collurio*, *Motacilla alba*, *Motacilla cinerea*, *Parus major*, *Pernis apivorus*, *Phylloscopus collybita*, *Serinus serinus*, *Sylvia atricapilla*, *Pipistrellus kuhlii*;

DI PRESCRIVERE:

- a. di non sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e di garantire il mantenimento dell'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
- b. di realizzare la siepe arboreo-arbustiva del lato SE dell'impianto, quale misura precauzionale prevista con finalità di habitat di specie (*Emberiza Hortulana* e *Lanius collurio*), garantendo una struttura plurifilare e multiplana con valenza ecotonale e con un'ampiezza non inferiore a 8m (o comunque di estensione almeno equivalente al nucleo boscato oggetto di riduzione). Tale siepe sia collocata all'esterno dell'impronta del layout dell'impianto nella conformazione a 36.000 AE. L'efficacia della misura precauzionale della suddetta siepe arboreo-arbustiva sia oggetto di verifica mediante monitoraggio per un periodo non inferiore a 15 anni (a cadenza triennale) e gli esiti di tale monitoraggio, da rendersi conformi nei dati vettoriali anche alla D.G.R. n. 1066/2007, siano trasmessi pure all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

- c. di utilizzare per l'impianto di specie arboree (da governarsi anche a capitozza) o arbustive entità autoctone e coerenti con la serie vegetazionale locale dell'alta Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (Erythronio-Carpinion betuli);
- d. di adottare per lo scarico nel fiume Adige idonee misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico al fine di garantire il mantenimento delle condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) e funzionali dell'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion";
- e. di impiegare sistemi di illuminazione artificiale in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e che le fonti di illuminazione artificiale siano altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
- f. di realizzare gli interventi preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso). L'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti). La Direzione Lavori documenti il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica e, qualora non provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, si provveda all'attuazione del monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

DI RACCOMANDARE:

- a. la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato comprensivo delle specifiche fasi operative;
- b. la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna fase operativa di cui al predetto cronoprogramma aggiornato;
- c. la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza della Regione Veneto per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;"

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato revisionato al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nel decreto di esclusione dalla procedura di VIA sopra richiamato, ed è stato trasmesso al Consiglio di Bacino Veronese con nota n. 12561

del 26 maggio 2022 (protocollo CBVR n. 725 del 26 maggio 2022), con le seguenti modifiche:

- ampliamento dell'area di esproprio secondo l'impronta del possibile futuro impianto a 36'000 AE;
- realizzazione di una fascia tampone arborata di 8 m oltre l'impronta della possibile configurazione a 36'000 AE;
- ricollocazione dei pretrattamenti al fine di concentrare le parti odorigene (cassoni grigliati e sabbia) al fine di poterli coprire;
- spostamento della cabina elettrica di fornitura e di controllo e comando per la possibile configurazione a 36'000 AE;

DATO ATTO che alla luce della modifiche progettuali il Consiglio di Bacino Veronese ha chiuso i lavori della conferenza dei servizi convocata con nota n. nota n. 313 del 02 marzo 2022 ed ha provveduto a convocare una nuova conferenza dei servizi con nota n. 736 del 30 maggio 2022;

VISTO il verbale di conclusione positiva della conferenza del 14 settembre 2022, agli atti degli Uffici del Consiglio di Bacino Veronese, in cui sono riportati tutti i nulla osta, pareri, autorizzazioni con eventuali prescrizioni pervenuti nei tempi dettati dalla conferenza stessa;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 14quater, comma 1 la conclusione positiva della conferenza dei servizi, di cui sopra, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti ai lavori della conferenza stessa;

RICORDATO, altresì, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che la presente approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici; rimane a capo delle Società di Gestione la responsabilità della realizzazione dell'opera in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nei limiti dell'applicabilità dello stesso al Servizio Idrico Integrato;

RICHIAMATO l'art. 9 del D.P.R. 327/2001 che stabilisce che "un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità";

PRESO ATTO che l'area in questione è situata in Comune di Bussolengo – Foglio n. 8 – mappali 632, 633, 937, 935, 1121, 1123 e 931;

PRESO ATTO che il progetto in esame comporta la necessita di procedere con una variante puntuale al Piano degli Interventi del Comune di Bussolengo, in quanto l'intervento prevede la realizzazione dell'ampliamento in un'area attualmente censita come "Zona E Agricola", risultando necessario modificare la destinazione d'uso dell'area in oggetto attribuendo ad essa la destinazione "Zona Fb attrezzature di interesse comune", come la restante zona in cui insiste il depuratore;

PRESO ATTO che le opere di progetto interessano aree pubbliche e private per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATO quanto previsto dalla deliberazione di Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese n. 2 del 28 gennaio 2008 al punto 6 in merito alla

delega in linea generale delle attività espropriative connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate alle società di gestione;

PRESO atto che il progetto in oggetto a firma del Dott. Ing. Matteo Danielli, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in 25 gennaio 2022 (protocollo CBVR n. 74 del 25 gennaio 2022, Acque Veronesi Scarl n. 1974 del 25 gennaio 2022), e revisionato con nota n. 12561 del 26 maggio 2022 (protocollo CBVR n. 725 del 26 maggio 2022) risulta composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONI:

- Relazione generale illustrativa;
- Relazione idraulica di processo;
- Relazione geologica con caratterizzazione geotecnica;
- Relazione tecnica relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- Opere elettriche – Relazione tecnica;
- Relazione di calcolo strutturale;
- Relazione geotecnica;
- Computo metrico estimativo – Opere civili e Macchine;
- Computo metrico estimativo – Opere elettriche;
- Quadro economico della spesa;
- Analisi prezzi – Opere civili e Macchine;
- Elenco dei prezzi unitari – Opere civili e Macchine;
- Cronoprogramma;
- Prime indicazioni per la sicurezza;
- Valutazione del Rischio Bellico – Relazione tecnica;
- Oneri della sicurezza;
- Piano particellare degli esproprio e delle occupazioni;
- Relazione di valutazione preventiva dell'interesse archeologico;
- Relazione paesaggistica;
- Prime indicazioni per la sicurezza;
- Verifica di Assoggettabilità allo Studio d'Impatto Ambientale – Parte 1;
- Verifica di Assoggettabilità allo Studio d'Impatto Ambientale – Parte 2;
- Studio d'Incidenza Ambientale ai sensi DVRG 1400/2017;
- Relazione per la richiesta di variante urbanistica;

ELABORATI GRAFICI:

- Corografia e estratto planimetrico PAT;
- Planimetria stato di fatto;
- Planimetria stato di progetto;
- Planimetria di confronto;
- Planimetria delle sistemazioni esterne stato di fatto;
- Planimetria delle sistemazioni esterne stato di progetto;
- Planimetria di confronto delle sistemazioni;
- Profilo;
- Particolare costruttivo manufatto di grigliatura fine, sollevamento iniziale e dissabbiatore;
- Particolare costruttivi manufatto sedimentatore, grigliatura grossolana, scolmatore, sollevamento drenaggi ed ispessitore;
- Particolare costruttivi pozzetto ripartitore RIP, pozzetto ricircoli RIC, filtrazione e disinfezione;
- Particolari costruttivi interventi vasca di ossidazione OX 1-2-3;
- Planimetria catastale;
- Viabilità di accesso al cantiere;
- Fasi di Lavoro;
- Prospetti;

- Ispessitore;
- Disinfezione;
- Grigliatura grossolana;
- Pozzetto ricircoli;
- Pozzetto ripartitore;
- Sedimentatore;
- Dissabbiatore 1;
- Dissabbiatore 2;
- Dissabbiatore 3;
- Dissabbiatore 4;
- Prospetti;
- Opere Elettriche – Pianta e particolari nuova cabina MT/bt;
- Opere Elettriche – Pianta distribuzione principale;
- Opere Elettriche – Pianta nuovo locale quadri elettrici;
- Opere Elettriche – Pianta punti di alimentazione apparati;
- Opere Elettriche – Schema a blocchi quadri elettrici di distribuzione;
- Opere Elettriche – Schema quadro elettrico generale bassa tensione (QGBT);
- Opere Elettriche – Schema quadro elettrico generale depuratore (QEDP);
- Opere Elettriche – Schema quadro elettrico servizi generali (QES);
- Opere Elettriche – Schema quadro elettrico soffianti (QESOF);
- Opere Elettriche – Schema quadro telecontrollo (Q-TLC);

PRESO ATTO che il quadro economico del progetto in esame ammonta complessivamente a € 4'500'000,00 (IVA esclusa), come di seguito dettagliato:

IMPORTO PROGETTO	
LAVORI	
Opere edili ed elettromeccaniche	€ 3'297'833,92
Impianto elettrico	€ 387'457,49
Oneri sicurezza	€ 150'000,00
TOTALE LAVORI IN APPALTO	€ 3'835'291,41
SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti	€ 29'347,72
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 134'416,80
Progettazione preliminare FTE e integrazione	€ 23'014,25
Progettazione definitiva PD	€ 71'530,83
Progettazione esecutiva PE	€ 75'289,08
Direzione Lavori, verifica e contabilità	€ 97'549,32
Coordinamento sicurezza in fase progettuale CSP	€ 13'460,61
Coordinamento sicurezza in fase esecutiva CSE	€ 33'652,22
Progettazione definitiva, esecutiva e DL impianti elettrici	€ 24'019,14
Verifica di Assoggettabilità allo Studio di Impatto Ambientale	€ 15'380,77
CPI per acido peracetico	€ 2'166,00
Valutazione rischio bellico residuo	€ 6'250,00
Studio di Incidenza Ambientale	€ 4'000,00
Verifiche e collaudo funzionale, collaudo tecnico amministrativo e collaudo strutture	€ 68'901,00
Contributo CNPAIA	€ 16'911,89
Spese tecniche per indagini accertamenti geologici	€ 7'530,00
Contributo EPAP	€ 230,60

IMPORTO PROGETTO	
Contributo EPPI	€ 108,30
Relazione archeologica	€ 1'310,38
Attività archeologiche di supporto al cantiere	€ 5'000,00
Saggi per indagini archeologiche	€ 8'000,00
Intervento di autospurgo propedeutico alla pulizia	€ 10'000,00
Implementazione sistema con apparecchiature di controllo e misura	€ 7'000,00
Spese per commissioni giudicatrici	€ 600,00
Spese per accertamenti di laboratorio	€ 5'000,00
Oneri istruttori vari Enti per autorizzazioni, diritti di segreteria, cancelleria, copisteria	€ 4'039,68
Totale Somme a disposizione	€ 664'708,59
TOTALE PROGETTO	€ 4'500'000,00

PRESO ATTO che complessivamente le spese tecniche rappresentano il 12,5% dei lavori posti a base d'asta, comprese di spese per la valutazione di rischio bellico, studio d'impatto ambientale e studio d'incidenza ambientale e certificato di prevenzione incendi per l'acido peracetico;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del D.Lgs. 50/2016 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi Scarl n. 767 dell'11 novembre 2021;

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento n. 41 del 21 gennaio 2022;

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2020-2023 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 dell'08 ottobre 2020 (Allegato A: intervento n. 32151800);

PRESO ATTO che le opere rientrano negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresentano uno stralcio di un intervento più generale nel territorio dell'area del Comune di Bussolengo "Ampliamento depuratore in località Albere da 18.000 a 24.000 A.E. e successivo eventuale ampliamento a 36'000 AE con collegamento di Pescantina e dismissione di Tremolè" con codice B.2 – 05 ed importo pari a € 4'500'000,00 (IVA esclusa);

VISTA l'istruttoria tecnica, allegato B, al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" inserito dall'art. 7 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, che stabilisce le competenze degli Enti d'ambito in merito all'approvazione dei progetti;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "Norme per la tutela dell'ambiente";

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 ed in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTO l'articolo 15, comma 4 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che attribuisce al Direttore la competenza in materia di approvazione dei progetti degli interventi, ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;
- la L.R. n. 27 del 07 novembre 2003;
- la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012;
- il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;
- la vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

DETERMINA

1. DI APPROVARE:

- a. il verbale della conferenza dei servizi del 14 settembre 2022, agli atti degli Uffici del Consiglio di Bacino Veronese;
- b. il progetto definitivo denominato "Potenziamento depuratore di Bussolengo (24'000 AE)" – Comune di Bussolengo d'importo complessivo pari a € 4'500'000,00 (IVA esclusa) a firma del Dott. Ing. Matteo Danielli, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri, nulla osta, autorizzazioni, richiamati nel verbale della conferenza dei servizi, di cui al punto 1, comma a.;
- c. la variante urbanistica del Comune di Bussolengo, in particolare la modifica della destinazione d'uso dell'area per la parte interessata dal progetto, così come rappresentata nella Relazione di Variante allegata al progetto, situata in Comune di Bussolengo foglio n. 8, mappali n. 632, 633, 635, 937, 935, 1121, 1123 e 931, in "Zona Fb Attrezzature di interesse comune", ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

2. DI DARE ATTO che la variante allo strumento urbanistico esistente comporta l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sull'area interessata;

3. DI DICHIARARE la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

4. DI DARE ATTO che:

- a) le opere di progetto interessano alcune aree private, per cui si rende necessario acquisirne la disponibilità, eventualmente anche con procedure espropriative in applicazione del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - b) l'approvazione del progetto in oggetto costituisce delega specifica ad Acque Veronesi Scarl, ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dello stesso;
5. DI DARE ATTO che l'intervento è finanziato da Acque Veronesi Scarl;
 6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
 7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento unitamente al verbale di chiusura della conferenza dei servizi del 14 settembre 2022 ad Acque Veronesi Scarl, al Comune di Bussolengo per gli adempimenti di propria competenza, alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV ed agli enti coinvolti nell'ambito della conferenza dei servizi.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A – intervento n. 32151800

ATO Veronese	Regione Veneto	Distretto Idrografico Distretto delle Alpi Orientali
Data di compilazione: 18 settembre 2020	CONSIGLIO DI BACINO VERONESE (id: 0506)	ACQUE VERONESI (id: 12.732)

Di seguito viene riportata la descrizione dei principali interventi previsti, sintetizzati in forma di schede:

Comune BELFIORE						
Intervento Depuratore di Belfiore loc. Bionde: Potenziamento a 3.000AE / Dismissione e collettamento a San Bonifacio						
Codice PDI 32071800						
Codice PdA 2011 B.2 - 26						
D.2 - 42						
Tipologia specifici Agglomerato Belfiore						
RQTI (Det. 917-17) Preq3	Criticità (Det. 1-18) DEP1.1					
Servizio Fog. - Dep.	Popolaz. interes. [ab/AE] 2.479					
Presente nel Pdi 16-19 SI	Incluso nel POS 20-27 NO					
Contr. Fondo Perduto [€] nessun contributo	Natura contributo -					
Importo aggiornato [€] 2.036.000	Anno avvio (FC) 2019					
Importo precedente [€] 750.000	Anno conclusione (FC) 2023					
Cronoprogramma	31.12.2019	2020	2021	2022	2023	
Stato	progetto	progetto	progetto	lavori		lavori
Speso (FC) [€]	6.240	1.263	100.000	300.000	1.628.497	
Immob. in corso (LIC) [€]	6.240	7.503	107.503	407.503	0	
Entr. in esercizio (IP) [€]	0	0	0	0	2.036.000	
Rete fognatura [m]	Adeguamento -			Estensione -		
Rete acquedotto [m]	Adeguamento -			Estensione -		
Descrizione	L'impianto di depurazione presente in località Bionde ha una potenzialità di trattamento non sufficiente a servire quella dell'agglomerato di appartenenza. Questo intervento è stato quindi previsto per aumentarne la capacità di trattamento dagli attuali 1.500 AE a 3.000 AE. Per fare ciò sarà necessario demolire la gran parte delle strutture esistenti e ricostruire il nuovo impianto secondo uno schema organico strutturato. Nello sviluppare il progetto questa soluzione sarà anche confrontata sia in termini di costi di investimento sia di costi di esercizio con uno scenario alternativo che invece prevede la dismissione dell'impianto e l'invio dei reflui al depuratore di San Bonifacio. Questi due diversi scenari saranno approfonditi e valutati di concerto con l'ESA al fine di individuare l'alternativa da sviluppare e realizzare.					

Comune BUSSOLENGO						
Intervento Potenziamento del depuratore di Bussolengo via Albere ai carichi generati dall'agglomerato						
Codice PDI 32151800						
Codice PdA 2011 B.2 - 05						
Tipologia specifici Agglomerato Bussolengo						
RQTI (Det. 917-17) Preq3	Criticità (Det. 1-18) DEP1.1					
Servizio Depurazione	Popolaz. interes. [ab/AE] 21.547					
Presente nel Pdi 16-19 SI	Incluso nel POS 20-27 SI					
Contr. Fondo Perduto [€] nessun contributo	Natura contributo -					
Importo aggiornato [€] 4.500.000	Anno avvio (FC) 2021					
Importo precedente [€] 2.300.000	Anno conclusione (FC) 2024					
Cronoprogramma	31.12.2019	2020	2021	2022	2023	
Stato	progetto	-	progetto	lavori		lavori
Speso (FC) [€]	0	0	50.000	200.000	1.250.000	
Immob. in corso (LIC) [€]	0	0	50.000	250.000	1.500.000	
Entr. in esercizio (IP) [€]	0	0	0	0	0	
Rete fognatura [m]	Adeguamento -			Estensione -		
Rete acquedotto [m]	Adeguamento -			Estensione -		
Descrizione	L'obiettivo dell'intervento è adeguare, ammodernare e potenziare le strutture esistenti nell'impianto di depurazione di Bussolengo, al fine di portare la capacità depurativa da 18.000 AE a 24.000 AE. Tali lavori sono propedeutici ad un futuro ampliamento dell'impianto a 36.000 AE. Nello specifico vengono dimensionati: - alla potenzialità di 36.000 AE (lungo termine) i prettrattamenti, i trattamenti terziari e la linea fanghi; - alla potenzialità di 24.000 AE (breve termine) il comparto biologico (compreso il sistema di produzione aria) ed i sedimentatori.					

ISTRUTTORIA TECNICA

<u>PROGETTO DEFINITIVO:</u>	“Potenziamento depuratore di Bussolengo (24'000 AE)”
Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comune interessato:	Bussolengo
Agglomerato:	Bussolengo (21'547 AE)
Importo del progetto:	€ 4'500'000,00 (IVA esclusa)
Codice Piano d'Ambito:	B.2 – 05
Indicatore RQTI:	M5 ed M6
Abitanti interessati:	24'000 AE

Descrizione sintetica del progetto

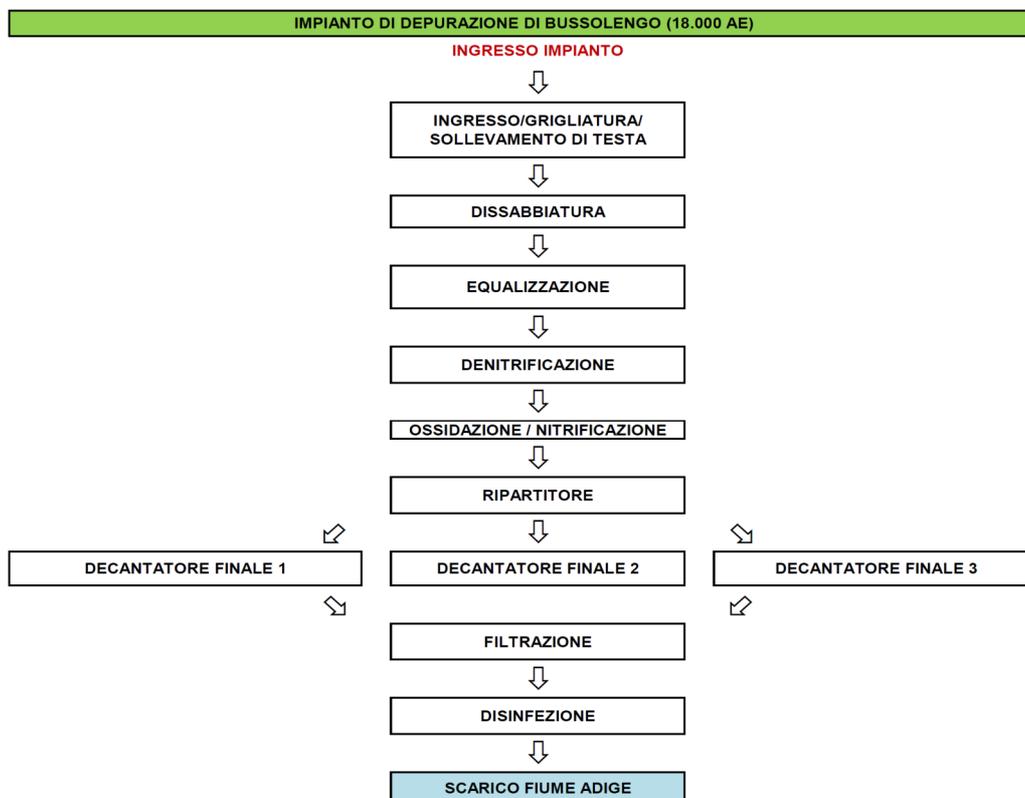
Il presente progetto prevede il potenziamento dell'impianto dagli attuali 18'000 AE a 24'000 AE. In un secondo lotto funzionale, non oggetto del presente progetto, è previsto l'aumento definitivo a 36'000 AE.

Progettista

Il progetto in oggetto è a firma del Dott. Ing. Matteo Danielli, tecnico incaricato da Acque Veronesi Scarl.

Descrizione dello stato di fatto

Si riporta nella seguente figura lo schema attuale di funzionamento del depuratore.



Nella seguente tabella sono riportate le criticità evidenziate dal Gestore:

VERIFICA IMPIANTO	
Comparto	Giudizio
INGRESSO/GRIGLIATURA	Il manufatto risulta adeguato rispetto ai reflui attualmente in ingresso al depuratore
SOLLEVAMENTO	Il manufatto risulta adeguato rispetto ai reflui attualmente in ingresso al depuratore ma NON è sufficiente a coprire il futuro potenziamento a 24.000 AE
DISSABBIATURA	Il manufatto presenta già attualmente delle problematiche di funzionamento ed è inoltre SOTTODIMENSIONATO rispetto al carico futuro previsto (24.000AE).
OSSIDAZIONE DENITRIFICAZIONE	Mantenendo l'attuale schema di funzionamento (ovvero con la vasca di denitrificazione originaria che funge da compenso) i volumi NON sono sufficienti per i futuri sviluppi Tuttavia, nell'ipotesi di riconfigurare l'impianto nello schema originario i volumi sarebbero sufficienti al primo step di ampliamento (24.000 AE) come meglio verrà esposto in seguito.
SISTEMA DI AERAZIONE	Dalle verifiche fatte le due nuove macchine AERZEN con la terza soffiante ROBUSCHI di riserva risultano sufficienti per i carichi attuali e per il primo ampliamento a 24.000 AE. E' consigliabile comunque prevedere la sostituzione della soffiante di riserva in quanto sprovvista di camera di insonorizzazione.
SEDIMENTAZIONE SECONDARIA	I tre manufatti sono appena sufficienti a trattare la portata nera media per i 18.000 AE attuali, pertanto NON risultano adeguati per i futuri ampliamenti. In aggiunta si segnalano problemi di rigurgito provenienti dal filtro a causa del ridotto dislivello tra i due compartimenti.
DISINFEZIONE	Il comparto è adeguato alle necessità attuali, ma risulta sottodimensionato per il futuro ampliamento a 36.000 AE.
ISPESSIMENTO	Il manufatto risulta SOTTODIMENSIONATO già per i carichi attuali
DISIDRATAZIONE	Il comparto è adeguato sia alle necessità attuali che al futuro carico di 36.000 AE.

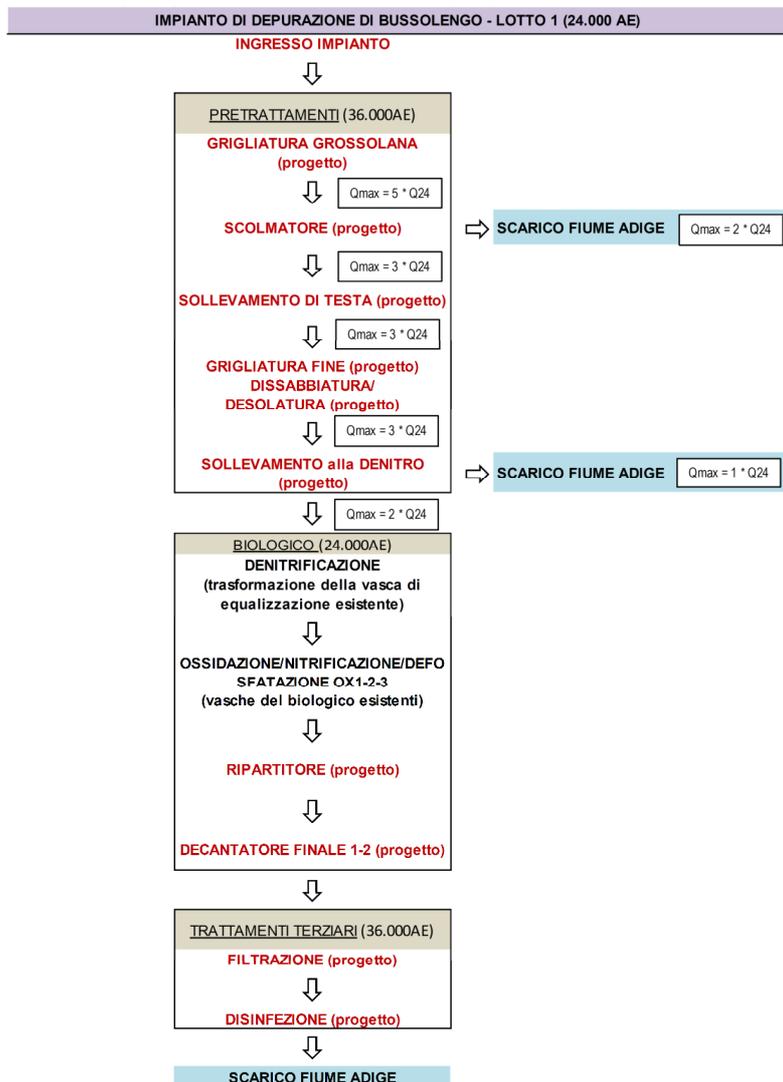
Descrizione degli interventi di progetto

Il progetto prevede nel dettaglio:

- Nuova strada di accesso all'impianto;
- L'adeguamento dei pretrattamenti fino alla potenzialità di 36'000 AE con nuova grigliatura grossolana, scolmatore, grigliatura fine, dissabbiatura areata e disoleatura;
- Trasformazione della vasca di equalizzazione nella vasca di denitrificazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria delle tre vasche di ossidazione esistenti;
- Adeguamento del ripartitore di portata al decantatore finale;
- Nuovo sedimentatore finale composto da due vasche per raggiungere la potenzialità di 24'000 AE;
- Rifacimento della filtrazione con filtro a tela (n. 2 vasche) e disinfezione finale con acido peracetico (n. 2 labirinti) in un unico manufatto su due linee per raggiungere la potenzialità di 36'000 AE;
- Rifacimento dell'ispessitore fanghi.

Non si prevedono modifiche al reparto di disidratazione che risulta adeguato anche per i carichi a lungo termine.

Di seguito è riportato il futuro schema di funzionamento:



Analisi spese tecniche:

Le spese tecniche di progettazione, comprese di spese per la valutazione di rischio bellico, studio d'impatto ambientale e studio d'incidenza ambientale e certificato di prevenzione incendi per l'acido peracetico, rappresentano la seguente percentuale, rispetto al costo totale dei lavori in appalto:

$$\frac{462.264,71}{3.835.708,59} = 12,05\%$$

Vincoli ambientali ed autorizzazioni:

Sono necessarie le seguenti autorizzazioni, che sono state acquisite tramite lo strumento della conferenza dei servizi:

- Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Autorizzazione paesaggistica ordinaria – Comune di Bussolengo;
- Variante urbanistica – Comune di Bussolengo;
- Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso della Regione Veneto n. 34 del 03 maggio 2022 di esclusione alla V.I.A. con condizioni ambientali il progetto in oggetto;

- Autorizzazione paesaggistica – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e Provincia di Verona – Servizio S.I.T. e Pianificazione;
- Provincia di Verona – Area Ambiente – autorizzazione allo scarico.

È necessaria, altresì, la variante urbanistica del vigente Piano del Comune di Bussolengo , in particolare la modifica della destinazione d'uso dell'area per la parte interessata dal progetto, così come rappresentata nella Relazione di Variante allegata al progetto, situata in Comune di Bussolengo foglio n. 8, mappali n. 632, 633, 635, 937, 935, 1121, 1123 e 931, in “Zona Fb Attrezzature di interesse comune”.

Disponibilità delle aree:

È necessario procedere all'esproprio dell'area adiacente al depuratore esistente per l'ampliamento in oggetto.

Conclusioni:

Il progetto in esame risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere.

Non rilevando cause ostative se ne propone l'approvazione.

Verona, 14 settembre 2022

Il Servizio Pianificazione
Dott. Ing. Valentina Modena